



DESCRIZIONE	
Oggetto	Il quartiere si trova in una zona residenziale semi-intensiva caratterizzata da un'edificazione eterogenea e dalla vicinanza a importanti comparti artigianali/industriali. Poco distante si trovano anche il nucleo di Bioggio da un lato, e il tracciato della FLP dall'altro. I sei edifici si sviluppano in altezza, preservando ampi spazi liberi, verdi, al piano terreno. La sistemazione esterna è curata e ben disegnata. Non è stata posata una recinzione che delimita il fondo, evitando quindi una cesura tra spazio pubblico e privato.
Attori	Committenza privata
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Comune di Bioggio: Zona residenziale semi-intensiva R3

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	L'assenza di una recinzione permette una continuità spaziale tra area pubblica e privata incentivando l' interazione tra i fruitori della strada e gli abitanti. Lo spazio libero all'interno del mappale è curato e ben disegnato, caratterizzandosi così come un vero e proprio parco gradevole da utilizzare.

IMMAGINI

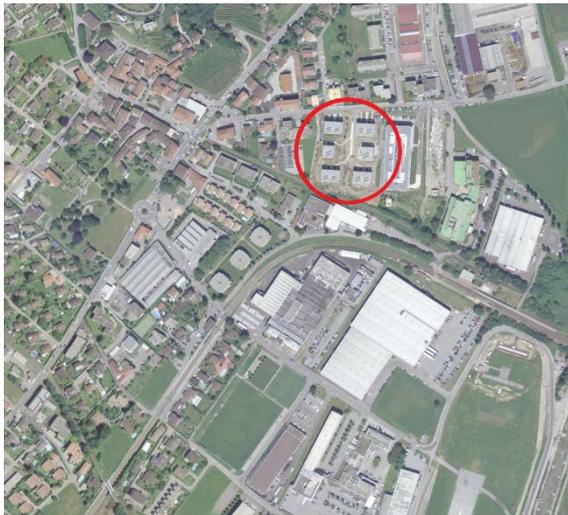


Fig. 1: Ortofoto



Fig. 2: Vista aerea

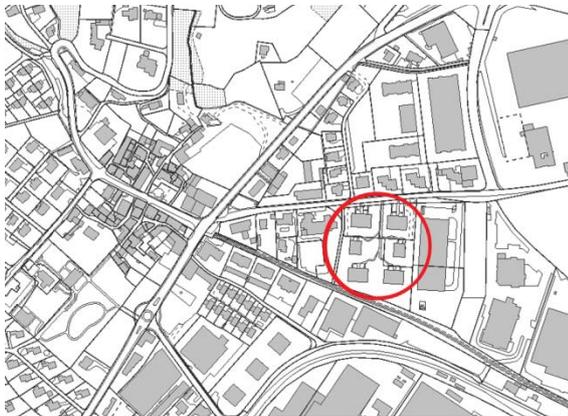


Fig. 3: Trama fondiaria

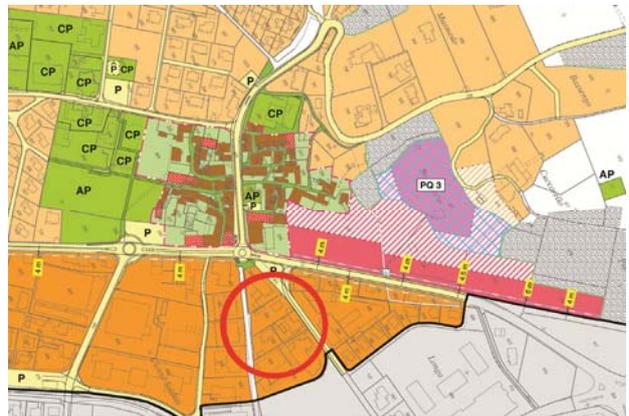


Fig. 4: PR del Comune di Bioggio



Fig. 5: I percorsi comunitari all'interno del complesso



Fig. 6: Gli spazi esterni sistemati a verde e a uso comunitario



2007-2011

DESCRIZIONE	
Oggetto	Il nuovo quartiere si trova sul versante est della Collina d'Oro, a lato del vecchio nucleo di Barbengo, raggiungibile salendo da Cadepiano in direzione Agra - Collina d'Oro. Un tempo coltivato a vigna, presenta ancora i terrazzamenti caratteristici. Il complesso di cinque case, ubicato in zona R2 e situato ai margini dell'insediamento principale, si inserisce nel territorio rispettandone la topografia e mantenendo un'unitarietà delle aree verdi, pensate come un unico giardino. Parti di questo giardino saranno piantumate a vigna per uva da tavola, in modo da riproporre la vocazione di questo territorio e creare un tessuto connesso ai diversi appezzamenti di terreno e ricostituire il paesaggio. Le 5 case che compongono il nuovo insediamento sono disposte in modo da creare un unico complesso articolato che si assesta su quote diverse in modo da seguire l'andamento naturale del terreno. Le singole abitazioni hanno una superficie di 140 m ² (più 70 m ² di piano cantina) e lo stesso impianto base, anche se ognuna sviluppa planimetrie diverse.
Attori	Committenza privata
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR di Lugano-Barbengo: Zona R2

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>L'intervento è un esempio di edificazione di qualità ai margini di un insediamento. Si integrano le necessità di confort e riservatezza che una residenza privata esige con il rispetto del paesaggio, l'approfondimento delle relazioni interne fra spazi privati e comunitari, un disegno accurato dello spazio esterno privato, dei percorsi pedonali e degli spazi comunitari, un'espressione architettonica qualificata.</p> <p>La condivisione di spazi comuni, quali il "vuoto centrale" dal quale si accede agli edifici, permette maggiori relazioni fra gli abitanti. Viene così a cadere la caratteristica che spesso contraddistingue l'insediamento unifamiliare nel periurbano, ossia quello di isolamento e alienazione dal contesto sociale.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Ortofoto



Fig. 2: Vista aerea



Fig. 3: Trama fondiaria

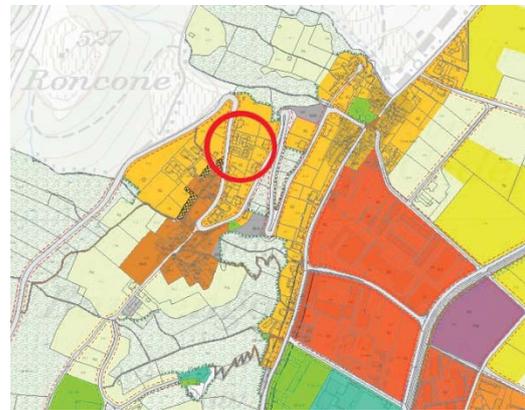


Fig. 4: PR di Lugano-Barbengo



Fig. 5: Accesso e spazio centrale comunitario



Fig. 6: Sistemazione esterna e aree verdi



2009

DESCRIZIONE	
Oggetto	Stabile di 29 appartamenti (residenza protetta per anziani e famiglie) situato a Molino Nuovo, quartiere che dispone di un'interessante rete di percorsi pedonali e pubblici, in un contesto ottimale ricco di servizi (tra i quali il centro diurno dell'ATTE). Costruzione densa ma aperta verso il percorso pubblico, ottenuta con l'aggregazione di due volumi affacciati a est e ovest e con una testata molto compatta sull'angolo del piccolo sedime. È caratterizzata da un volume compatto lungo l'asse stradale che crea da un lato un fronte urbano preciso e garantisce dall'altro la protezione del giardino per l'affaccio degli appartamenti. Il fronte lungo la strada è provvisto di ballatoi di collegamento e accesso.
Attori	Cassa pensioni della Città di Lugano
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Comune di Lugano: Zona residenziale intensiva – R7b Concorso d'architettura (2004). Tipo di concorso: procedura a invito (13 partecipanti)

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	L'edificio possiede importanti sinergie e relazioni con il resto del quartiere e un rapporto equilibrato fra il volume dell'edificio e lo spazio libero . Creazione di un'ottima offerta sul mercato dal punto di vista sociale e vicinanza dell'edificazione al centro, servizi, scuole e commerci facilmente raggiungibili a piedi . Interessante la presenza di un custode "sociale" volontario che sostituisce egregiamente la figura istituzionale a favore di un maggiore coinvolgimento degli abitanti dello stabile. Positiva l'assenza di barriere architettoniche e la presenza di tipologie diverse destinate a persone anziane, invalidi o famiglie in modo da permettere uno scambio intergenerazionale variato .

IMMAGINI



Fig. 1: Estratto da Google Maps e PR Lugano- Molino Nuovo

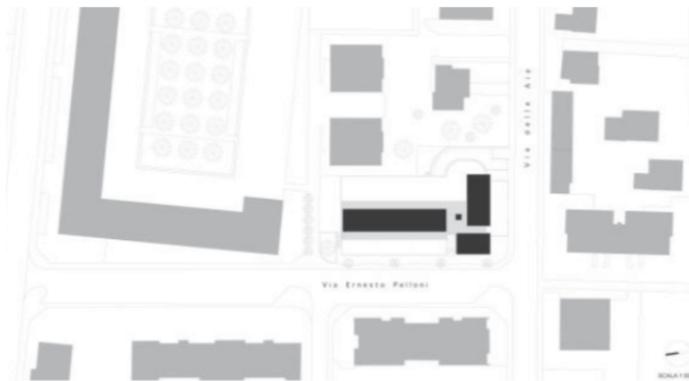


Fig. 2: Planimetria



Fig. 3: Vista del complesso dalla strada



Fig. 4: Ballatoi



Fig. 5: Realizzazione



2000

DESCRIZIONE	
Oggetto	Ridisegno completo della penetrazione viaria verso il centro di Ascona, organizzata su due assi principali: Viale Monte Verità quale asse d'entrata, e Via Buonamano quale asse d'uscita.
Attori	Comune di Ascona e Cantone Ticino
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR – Piano del traffico Comune di Ascona

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>I messaggi municipali per lavori che riguardano la posa o il rinnovo di infrastrutture sotterranee e/o il conseguente rifacimento della pavimentazione vengono generalmente approvati senza problemi dai legislativi, poiché considerati necessari, ma non di rado sono privi o molto succinti per quanto riguarda la qualità del disegno del campo stradale e ancor meno temi di carattere urbanistico.</p> <p>L'intervento è per contro esemplare per l'intenzione di connotare le strade di accesso al centro con una chiara e forte qualità urbanistica, rafforzando l'identità del borgo e migliorando la qualità di vita dei residenti. Il disegno presta particolare attenzione alla distribuzione del traffico veicolare, ciclabile e pedonale, attribuendo il giusto spazio a queste tre componenti. Le vie sono arredate con alberature e lampioni utilizzabili quali aste per appendere avvisi e pubblicità legate alle manifestazioni del borgo. I posteggi sono limitati a una sponda su viale Monte Verità, organizzati comunque in modo da lasciare ampio spazio ai pedoni che circolano lateralmente. Il risultato è ottimale, pur realizzato con una pavimentazione non eccessivamente dispendiosa (asfalto e cubi in porfido a segnare i limiti degli spazi di pertinenza), con marciapiedi di larghezza usuale (circa 1.50 m) e senza moderazione particolare della velocità delle auto.</p> <p>Le strade costituiscono uno spazio gradevole di circolazione anche per la mobilità lenta e permettono pure - in particolare su viale Monte Verità - lo sviluppo delle attività commerciali al pianterreno.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Viale Monte Verità



Fig. 2: Viale Monte Verità



Fig. 3: Viale Monte Verità



Fig. 4: Via Buonamano



2012-2014

DESCRIZIONE	
Oggetto	<p>Il nucleo di Manno è caratterizzato da una struttura urbanistica intatta, non essendo stato toccato da trasformazioni rilevanti. Il traffico individuale motorizzato (attraversamento, posteggi al servizio delle abitazioni) ha tuttavia modificato in modo rilevante l'uso dello spazio pubblico costituito da strade, vicoli e piazze.</p> <p>In occasione di lavori alle infrastrutture, il Municipio ha promosso la riqualifica della pavimentazione, proponendo un disegno unitario per i percorsi, per gli elementi di arredo (fontane), e per gli elementi di servizio (illuminazione, contenitori dei rifiuti, paletti, fermata del bus). Parallelamente è stato proposto un nuovo assetto per la mobilità interna, concentrando il traffico su un asse specifico e limitando l'accesso veicolare in altri settori.</p> <p>Con la realizzazione dell'autosilo il Municipio ha inoltre gestito il problema dei posteggi creandone di nuovi in prossimità ma al di fuori del nucleo, limitando così la presenza di vetture a favore di spazi pubblici di qualità. L'autosilo e il raccordo con il nucleo sono stati risolti in modo positivo, tenendo conto della particolare morfologia e del delicato accostamento alla struttura insediativa storica.</p> <p>La sistemazione a verde della parte superiore dell'autosilo e la ricostituzione di un pendio terrazzato verso il nucleo consentono infatti un accostamento coerente tra la nuova infrastruttura e le preesistenze.</p>
Attori	Comune di Manno
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Comune di Manno: <ul style="list-style-type: none"> - Zona nucleo e AP-EP - Piano del traffico

FATTORI DI QUALITÀ

Descrizione

Con la **riqualifica degli spazi pubblici** e senza interventi sostanziali sul tessuto urbano, il nucleo ha riacquisito la propria funzione originaria, quale luogo di scambio e di mobilità lenta, aumentando la qualità urbanistica e abitativa.

Gli interventi hanno permesso di creare una **rete degli spazi pubblici** nell'insediamento (autosilo, piazze) e una **connessione** curata e strutturata tra questi, mediante percorsi pedonali progettati.

La riqualifica del nucleo storico di Manno è stata l'occasione per ridare ai suoi spazi una fruibilità pedonale, che invoglia i cittadini al passeggio e alla sosta.

Il nucleo e tutte le edificazioni che lo compongono acquisiscono così più valore e prestigio. La qualità dello spazio pubblico diventa quindi anche l'occasione per una maggiore attrattiva del nucleo come luogo di residenza (sviluppo insediativo centripeto).

IMMAGINI



Fig. 1: Situazione

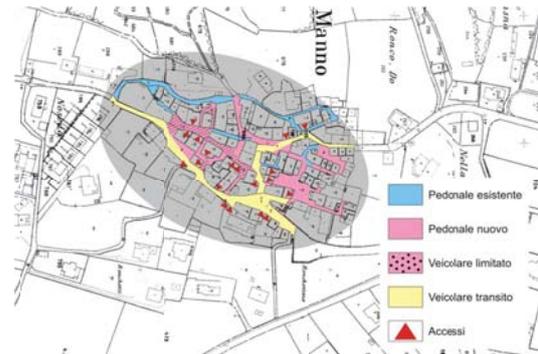


Fig. 2: PR Comune di Manno, viabilità



Fig. 3: Pavimentazione, elemento principale di riqualifica



Fig. 4: La fontana, elemento che si ripete



Fig. 5: Pavimentazione pedonale



Fig. 6: Pavimentazione veicolare di transito



Fig. 7: Strada



Fig. 8: Fermata autopostale



Fig. 9: Qualità e coerenza dei materiali



Fig. 10: Strada regina



2011

DESCRIZIONE	
Oggetto	<p>Lungo la strada cantonale e la ferrovia fra Agno e Magliaso è stata realizzata una ciclopista a livello del lago lunga 312 m e larga 3.75 m, la quale permette di collegare due percorsi esistenti in terra battuta situati sui rispettivi territori dei due Comuni.</p> <p>Il collegamento è realizzato nella forma di una passerella in legno con pavimentazione in beton e a valle è dotato di un parapetto verticale metallico. Il tracciato risulta per l'intera tratta omogeneo e uniforme anche se non è dotato di aree attrezzate (fontane, panchine o altri manufatti).</p>
Attori	Cantone Ticino
Misure pianificatorie e/o progettuali	Progetto stradale cantonale

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>Emerge da questo esempio l'importanza della rete dei percorsi di mobilità lenta e della loro estensione su tutto il territorio comunale.</p> <p>Il percorso ciclopedonale permette il collegamento tra Agno e Magliaso attraverso una ciclopista protetta dal transito veicolare. Il progetto favorisce la mobilità lenta lungo una tratta stradale molto trafficata, permettendo agli utenti di godere della presenza del lago.</p> <p>Non sempre è possibile ottenere e realizzare interventi che consentono una percorrenza e nel contempo una fruibilità degli spazi (piazze, panchine) ma la messa in rete degli stessi diventa un elemento che porta qualità e migliore vivibilità dei luoghi.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Ubicazione

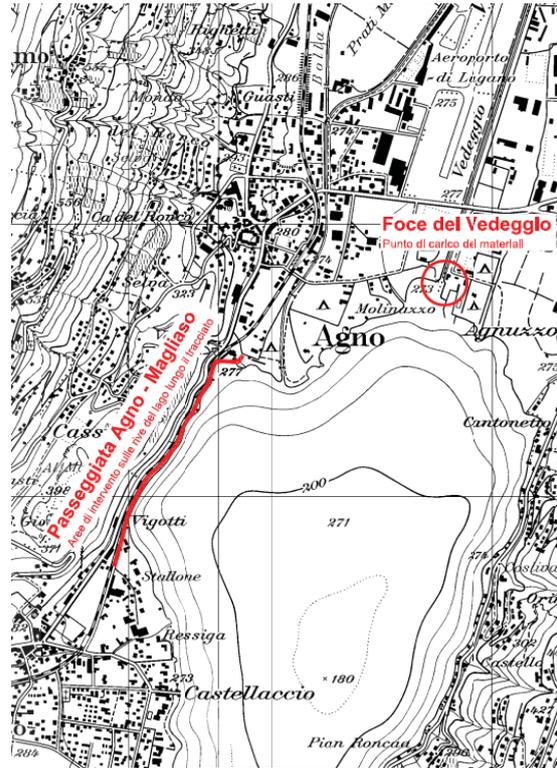


Fig. 2: Trama viaria



Fig. 3: PR Comune di Agno



Fig. 4: PR Comune di Magliaso



Fig. 5: Passerella



Fig. 6: Sentiero e passerella (Magliaso)



Fig. 7: Tratta di percorso in terra battuta

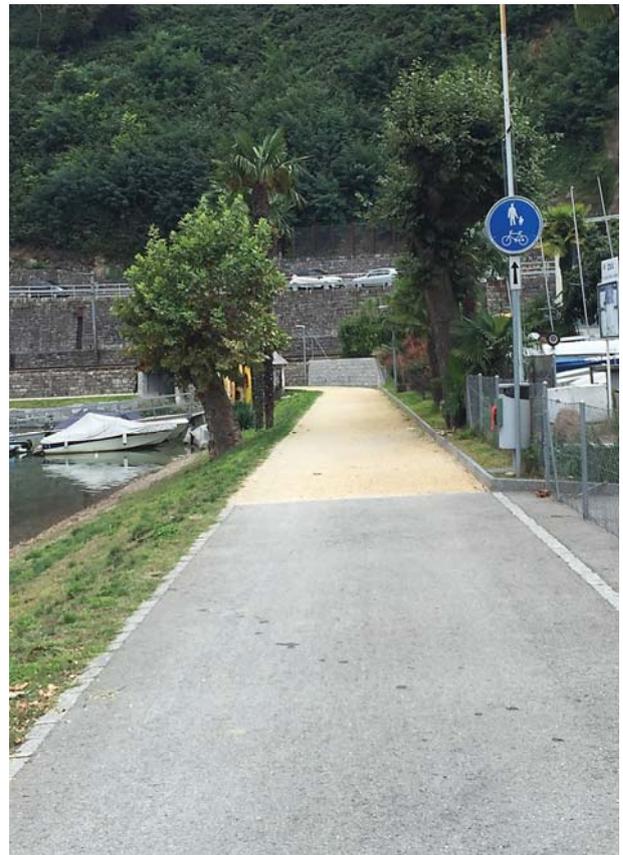


Fig. 8: Inizio percorso ciclopedonale (Agnò)



1990

DESCRIZIONE	
Oggetto	<p>Attraverso un concetto relativamente semplice ma unitario per la pavimentazione dei vicoli e delle piazzette, al nucleo di Verscio (di per sé già di notevole valore) viene conferita una forte unità e viene creato un legame con i quartieri circostanti.</p> <p>Pure il fatto che il nucleo è attraversato dalla strada cantonale, che forma a sua volta una piazza centrale, giova alla vitalità del nucleo che, con la sua configurazione, crea una moderazione naturale del traffico.</p>
Attori	Comune di Terre di Pedemonte – Sezione di Verscio
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Sezione di Verscio: piano dettaglio del nucleo storico e domanda di costruzione

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>La riqualifica del nucleo di Verscio tramite il riordino della pavimentazione dei suoi percorsi ha valorizzato l'insediamento e migliorato la qualità di vita degli abitanti.</p> <p>Il nucleo presenta una densità interessante, un'alta qualità spaziale e sociale, con una tipologia architettonica sedimentata ricca di elementi edilizi che risolvono in maniera piacevole e comoda i rapporti tra pubblico e privato, definiscono chiaramente gli spazi pubblici e danno gerarchia al tessuto insediativo.</p> <p>Attraverso il recupero degli spazi pubblici e senza interventi sostanziali sul tessuto urbano, il nucleo ha riacquisito la propria funzione originaria, quale luogo di scambio e di mobilità lenta, aumentando la qualità abitativa e l'attrattiva residenziale primaria.</p> <p>Guidare l'evoluzione demografica dei Comuni periferici nei loro nuclei storici, che spesso offrono grandi riserve, risponde efficacemente all'obiettivo dello sviluppo insediativo centripeto. Occorre pertanto conferire maggiore attrattiva e qualità ai nuclei storici con operazioni di riqualifica, in particolare degli spazi pubblici. Si tratta di interventi che richiedono generalmente un progetto architettonico o paesaggistico, con relativa richiesta di credito. Anche i PR possono tuttavia, nei loro indirizzi o sui piani, prevedere le opere di rivitalizzazione dei nuclei.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Ortofoto



Fig. 2: Vicolo



Fig. 3: Pavimentazione



DESCRIZIONE	
Oggetto	L'intervento principale consiste nell'arredo e nella sistemazione della piazza centrale del nucleo storico, accompagnato dalla sistemazione delle strade e dei vicoli di accesso. Il disegno della piazza è semplice ma forte, con una pavimentazione concentrica che parte da una fontana posta sul suo lato più alto. Alcuni palazzi, anche di dimensioni importanti, sono però abbandonati, per cui la sistemazione della piazza diventa un ottimo stimolo per il loro recupero. A contatto del nucleo è stato ristrutturato un complesso edilizio antico di ampie dimensioni, creando un'area residenziale centrale d'interessante densità che a sua volta viene valorizzata dalla piazza vicina.
Attori	Comune di Melano
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Comune di Melano

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>La valorizzazione del nucleo tramite la sistemazione della piazza incrementa l'unità e l'identità del nucleo, rafforzando l'attrattiva residenziale primaria e l'uso sociale dello spazio pubblico.</p> <p>Guidare l'evoluzione demografica dei Comuni periferici nei loro nuclei storici, che spesso offrono grandi riserve, risponde efficacemente all'obiettivo dello sviluppo insediativo centripeto. Occorre pertanto conferire maggiore attrattiva e qualità ai nuclei storici con operazioni di riqualifica, in particolare degli spazi pubblici. Si tratta di interventi che richiedono generalmente un progetto architettonico o paesaggistico, con relativa richiesta di credito. Anche i PR possono tuttavia, nei loro indirizzi o sui piani, prevedere le opere di rivitalizzazione dei nuclei.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Piazza Giuseppe Motta



Fig. 2: Accesso da nord alla piazza



Fig. 3: Ristrutturazione dell'antico edificio a ridosso del nucleo



Fig. 4: Scorcio della piazza dal seicentesco Portico Fogliani



DESCRIZIONE	
Oggetto	L'obiettivo degli interventi è di recuperare la qualità dello spazio stradale – attribuendolo a tutte le categorie di utenti – in un quartiere residenziale estensivo con trama viaria sottodimensionata e con proprietà private che si spingono fin sul campo stradale.
Attori	Comune di Terre di Pedemonte, privati
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Comune di Terre di Pedemonte: Zona residenziale estensiva

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	Le soluzioni adottate dal Comune per una suddivisione minima dello spazio stradale (settori delimitati da dadi in granito, slarghi, piazzette) rivelano che con interventi tutto sommato semplici è possibile ottenere maggiore qualità rendendo lo spazio più attrattivo per gli spostamenti pedonali e più conviviale per l'incontro .

IMMAGINI

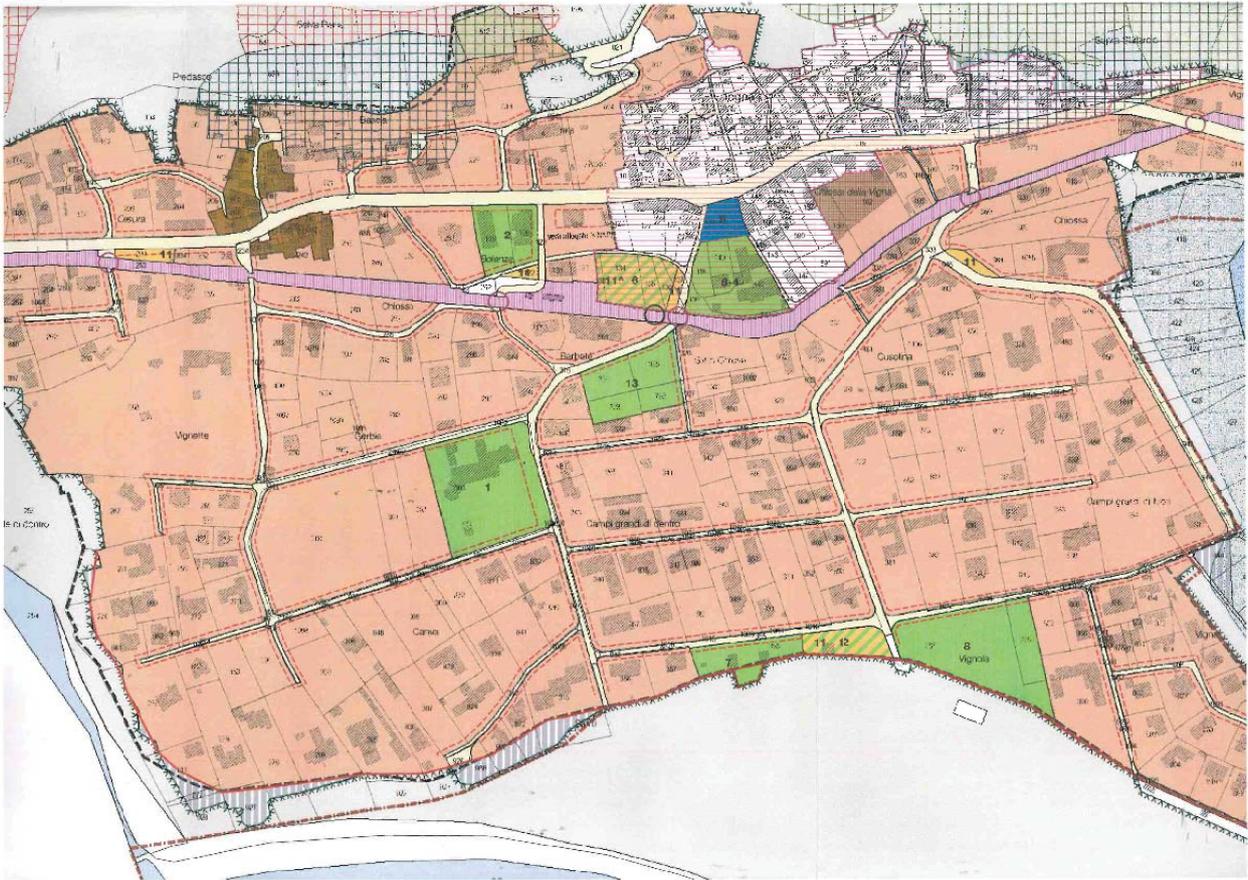


Fig. 1: PR Terre di Pedemonte



Fig. 2: Convivenza minima auto-pedoni



Fig. 3: La piazzetta davanti all'entrata della scuola



DESCRIZIONE

Oggetto

Il Cassarate è un'oasi di prossimità, un elemento naturale prezioso che ricopre una funzione aggregativa e di svago. Il progetto di riqualifica del fiume Cassarate riguarda tutto il fiume e non solo la Foce, diventata di nuovo accessibile e fruibile. Il progetto complessivo nasce dall'esigenza di garantire la sicurezza idraulica e rivitalizzare il fiume e le sue sponde, consentendo a tutti i cittadini di godere di nuovi spazi pubblici. Si è quindi operato per valorizzare un'area di pregio potenziandone le funzioni specifiche per lo svago, lo sport e il tempo libero. Gli interventi hanno riguardato, fino ad oggi, il percorso pedonale che parte dal Piano della Stampa e la zona della foce.

La foce del Cassarate

La cura degli spazi nella progettazione e la scelta dei materiali hanno permesso di ottenere spazi di elevata qualità.

- Sponda destra: è stato eseguito un intervento di ingegneria naturalistica, basato sul ripristino degli argini naturali, con l'inserimento di una passerella in legno (fruibile da parte di qualsiasi utente, a piedi o in carrozzina) che ha sostituito quella originale in catrame e che permette a tutti gli utenti di godere di un percorso che parte dalla riva del fiume e prosegue lungo il lago. Aumenta così la superficie godibile del Parco Ciani e il fiume non è più "estromesso" dal giardino pubblico e ne diventa un elemento di valore. La riva destra è diventata una sponda naturale che gradatamente scende verso il fiume, garantendo la sicurezza nei momenti di piena e offrendo la possibilità di vivere l'ambiente naturale del fiume.
- Sponda sinistra: il lato Lido, ora collegato al Parco Ciani da un nuovo ponte, è stato trasformato in una zona a traffico limitato, garantendo però l'accesso alle strutture esistenti (lido, porto, cantiere navale, circolo velico, ristoranti e pontili). L'argine del fiume è stato mantenuto e trasformato in una gradinata che dai platani scende fino all'acqua, offrendo i suoi spazi a chi vuole accomodarsi. Il fiume e i suoi spazi sono quindi stati restituiti ai cittadini e ai visitatori che possono così riappropriarsi di questo spazio verde della Città.

	<p><u>La Stampa</u></p> <p>Il nuovo sentiero transita sotto il ponte, lungo la sponda destra del fiume, e permette di evitare agli escursionisti l'attraversamento della strada cantonale, collegandosi all'itinerario già esistente più a valle. L'attraversamento del fiume è garantito presso il Ponte di Valle mediante la posa di una passerella metallica.</p> <p>L'intero percorso, così come le diverse aree di svago, è realizzato con materiali naturali: il fondo è in pietrisco o calcestre, i parapetti a bordo sentiero così come le canalette e l'arredo (tavoli e panchine) degli spazi verdi sono di legno, le fontane di sasso.</p> <p>Il letto e le sponde del fiume Cassarate sono state rinaturalizzate attraverso l'inserimento di blocchi di pietra e di una nuova vegetazione lungo le due rive del fiume.</p>
Attori	Cantone Ticino, Comuni di Lugano, Cadro e Canobbio, Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC)
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR dei Comuni interessati: Zone AP EP

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>Questo esempio mette in evidenza l'importanza dello spazio libero in particolare nelle realtà con elevate densità urbane. Tale spazio acquisisce importanza sia in termini quantitativi (per rapporto alla popolazione), sia per il disegno e la cura dello stesso.</p> <p>Quest'asse è una componente centrale della mobilità lenta che mette in rete diverse infrastrutture pubbliche della città.</p> <p>È stato "restituito" alla popolazione il contatto con il fiume, completamente perso con la sua precedente arginatura, e sono stati realizzati nuovi spazi aperti pubblici progettati e fruibili ma anche dei collegamenti pedonali e ciclabili.</p> <p>La foce del Cassarate è oggi un punto centrale di Lugano, sia quale luogo d'ingresso al centro città, sia come zona per il relax e lo svago, così come per lo sport.</p> <p>La zona del Piano della Stampa, che fino a pochi anni fa appariva come un comparto industriale disordinato, in cui erano depositati materiali di discarica, è oggi divenuta un parco fluviale attrattivo, un raggio verde che offre alla popolazione e ai visitatori un percorso naturalistico con aree dedicate al relax e allo svago. Il fiume stesso è stato ristrutturato, andando così a favorire la riproduzione ittica e a creare ambienti adatti alla biodiversificazione.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Asse del Cassarate – settori di intervento



Fig. 2: Futuro asse verde strutturato del Cassarate



Fig. 3: Foce prima dell'intervento



Fig. 4: Foce dopo l'intervento

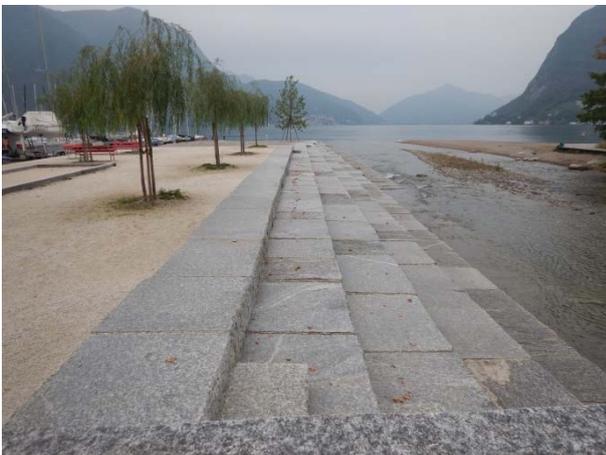


Fig. 5: Intervento a lago



Fig. 6: Dal Parco Ciani alla Foce

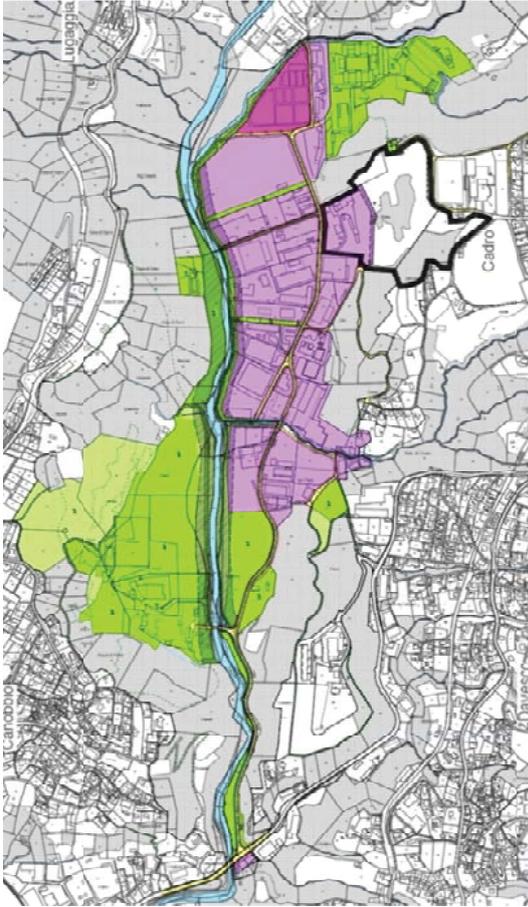


Fig. 7: PR Intercomunale – Piano delle zone (Piano di indirizzo)



Fig. 8: Schema di progetto



Fig. 9: Fiume prima dell'intervento



Fig. 10: Fiume dopo l'intervento



Fig. 11: Vista d'insieme



Fig. 12: Passaggio sotto la strada cantonale



Fig. 13: Spazio aperto



Fig. 14: Spazio aperto



DESCRIZIONE	
Oggetto	<p>L'iniziativa ha preso avvio nell'ambito di un intervento fluviale eseguito sulla Morobbia. Negli scorsi anni sono stati consolidati gli argini e sistemato l'alveo. Ciò ha permesso di recuperare il percorso lungo il fiume, che prima risultava frammentato e accessibile solo su alcuni tratti.</p> <p>Il percorso principale si svolge perlopiù in sponda destra, dalla zona "Ponte Vecchio" fino alla confluenza con il Ticino. Alcuni accessi trasversali collegano il percorso a spazi pubblici importanti (Piazza Grande, scuole, stazione).</p> <p>Nel 2012 è stata inaugurata una passerella pedonale che collega la sponda destra con il parco giochi di Camorino, sulla sponda opposta. Nel 2015, nell'ambito della sistemazione del viadotto ferroviario, il percorso lungo la Morobbia è stato connesso al nuovo asse di mobilità lenta su Via alle Gerre.</p>
Attori	Comune di Giubiasco, Consorzio correzione Fiume Ticino, Ufficio corsi d'acqua
Misure pianificatorie e/o progettuali	Il percorso è codificato nel PR dell'ex Comune di Giubiasco e si snoda tra aree residenziali, artigianali/commerciali e AP-EP

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>Creazione/recupero di un percorso lungo la Morobbia dal centro di Giubiasco fino alla confluenza con il Ticino. Collegamento di spazi pubblici (Piazza Grande, parchi giochi, stazione) e zone di svago di ordine superiore.</p> <p>Percorso facile, in prossimità dell'abitato, accessibile a tutte le età.</p> <p>È possibile migliorare l'attrattiva del percorso organizzando un arredo unitario e risolvendo le situazioni poco qualificate, dove il tracciato si trova a margine dei "retri" delle proprietà. In alcuni tratti, in particolare sui blocchi d'argine, sarebbe opportuno intervenire per migliorare la percorribilità.</p>

IMMAGINI



Fig. 1: Tracciato del percorso



Fig. 2: Collegamento al parco giochi



Fig. 3: Collegamento al nuovo passaggio ciclo-pedonale di Via alle Gerre, realizzato con il nuovo viadotto FFS



DESCRIZIONE	
Oggetto	<p>La passeggiata si snoda lungo la riva del lago ed è un tracciato percorribile e fruibile da tutte le tipologie di utenti (passeggini, carrozzine, ecc.). Essa è larga 6,50 m ed è frutto di un progetto che ha determinato con precisione la conformazione, i materiali e la vegetazione.</p> <p>Gli affacci delle proprietà private sono delimitati con recinzioni permeabili alla vista (reti metalliche), costituite da fitte siepi, oppure semplicemente segnalati con alcuni sassi posati sul terreno.</p> <p>Gli ampi spazi pubblici presenti puntualmente lungo il percorso sono completati da panchine e fontane.</p> <p>Una parte del percorso presenta una differente pavimentazione, configurandosi più come un sentiero. In questo tratto il conflitto tra proprietà privata e percorso pubblico parrebbe non esistere (assenza di recinzioni, sentiero di dimensioni più ristrette) e lo stesso è in ogni caso percorribile da tutti gli utenti senza ostacoli particolari.</p>
Attori	Comune di Magliaso e proprietari privati dei fondi a lago
Misure pianificatorie e/o progettuali	PR Comune di Magliaso: Zona ricreativa a lago, vincolo pubblico

FATTORI DI QUALITÀ	
Descrizione	<p>Per la popolazione questo tracciato è un luogo, oltre che di attraversamento anche di sosta e riposo. In questo caso è evidente come la progettazione di un tracciato pedonale e ciclabile possa trasformarsi in un vero e proprio spazio pubblico aperto per la popolazione.</p> <p>In questo esempio già l'ubicazione del tracciato, ovvero la presenza del lago, è un fattore determinante ma i materiali utilizzati, il disegno degli spazi nonché la riqualifica ambientale e naturale degli stessi hanno contribuito alla qualità di questa passeggiata.</p>

IMMAGINI



Fig. 1 e 2: Riva lago e porto di Castellaccio

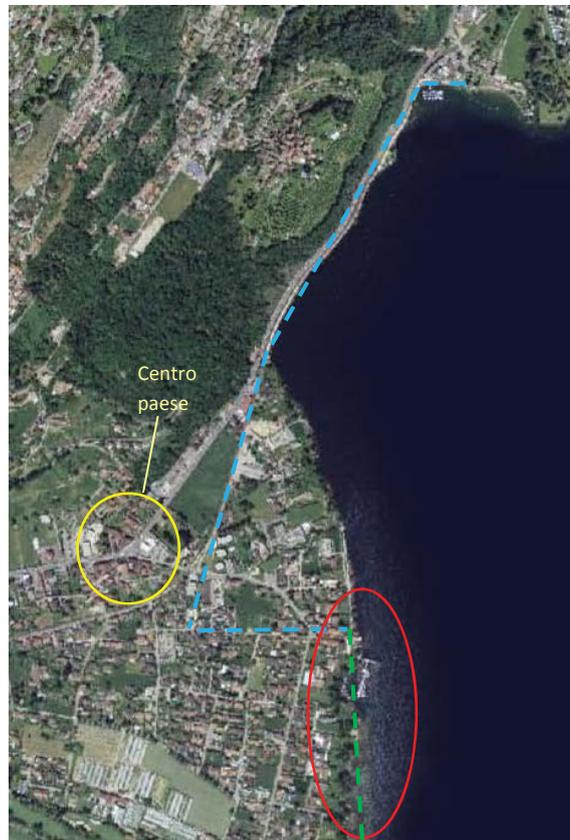


Fig. 3: Ubicazione

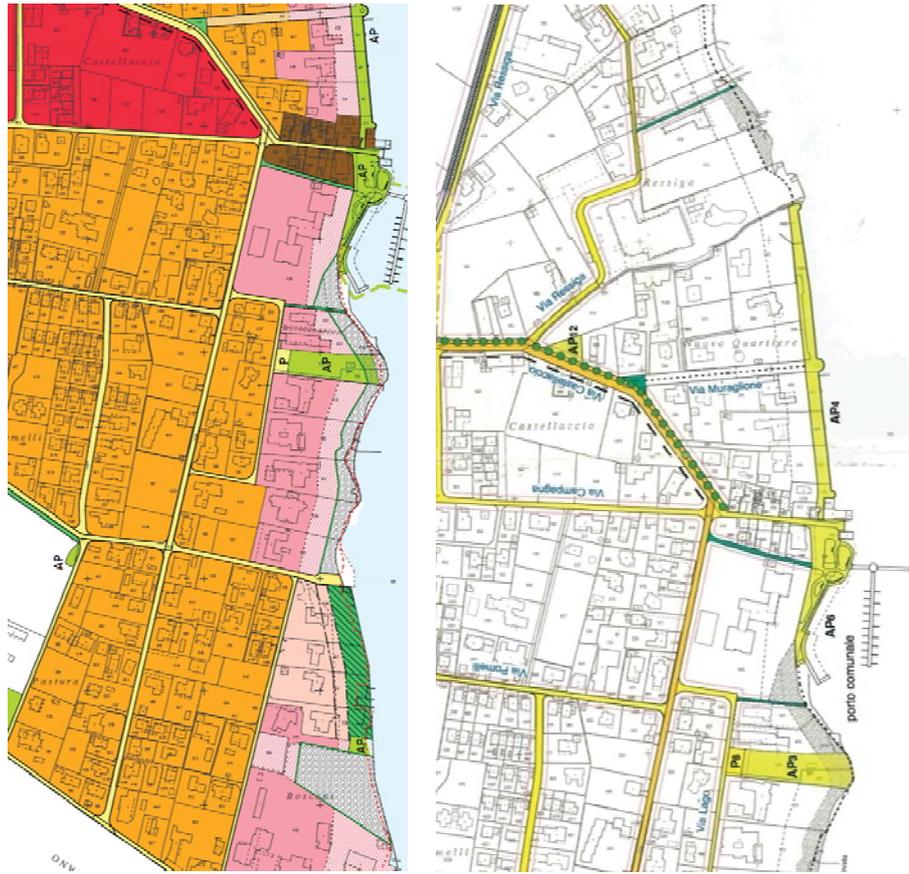


Fig. 4: PR di Magliaso – Piano delle zone e Piano del traffico

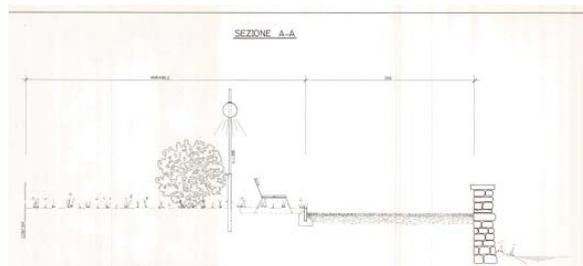


Fig. 5: Progetto: pianta e sezione



Fig. 6: Passeggiata



Fig. 7: Sentiero



Fig. 8: Spazio a fruizione pubblica



Fig. 9: Limiti verso proprietà privata